

Osservare processi e contesti nella scuola dell'infanzia: strumenti ed esperienze

Claudia Lichene





**Eppure, basta
SAPER
OSSERVARE**

FRATO'02

Perché valutare? Quale idea di valutazione sottende lo strumento del RAV INFANZIA?

- La valutazione è un diritto dei bambini e va loro garantita SE:
- «precede, accompagna e segue i percorsi curricolari»;
- «Assume preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo»;
- Valutazione e autovalutazione che conduce i docenti (cui compete la **RESPONSABILITÀ** del processo valutativo) ad individuare in quale situazione si trova la scuola nella quale operano in una prospettiva di miglioramento.

LA VALUTAZIONE E' UN DIRITTO DEI BAMBINI PERCHE' SIGNIFICA DAR VALORE ALL'ESPERIENZA E AL CONTESTO EDUCATIVO IN CUI L'ESPERIENZA SI SVOLGE.

Valutazione e Responsabilità professionale

- La valutazione intesa come processo formativo, partecipato e volto al miglioramento è un momento sia riflessione individuale, sia di **confronto** collegiale.
- L'insegnante che si assume la responsabilità della valutazione si assume anche un carico emotivo che deriva dal complesso sistema relazionale che coinvolge tutti gli attori.



Da dove origina il RAV Infanzia?
Perchè un Rav Infanzia?
Quale ne è la specificità rispetto al documento
del primo ciclo?
Ha senso che venga mantenuta la sezione degli
esiti? E se sì, in quali termini?

DAL SNV AL RAV: LA CORNICE NORMATIVA

- DPR 20 MARZO 2012 N.89 «Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione» offre la cornice culturale e normativa di riferimento;
- DPR. 8 marzo 2013, n. 80 “Regolamento sul SNV in materia di istruzione e formazione.”
- SNV costituisce una risorsa strategica per **orientare** le politiche scolastiche e formative e **sostiene l'autonomia delle istituzioni scolastiche**;
- SNV valuta **efficienza ed efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione** ed è costituito da:
 - INVALSI (provvede anche al coordinamento funzionale e al contingente per i nuclei di valutazione esterna).
 - INDIRE
 - CONTINGENTE ISPETTIVO

DAL SNV AL RAV: LA CORNICE NORMATIVA

- Direttiva 18 settembre 2014 n. 11 stabilisce le priorità del SNV;
- Nota Miur 27 febbraio 2015 n. 767 (in deroga alla precedente n. 429) emana in tutti gli istituti scolastici statali e paritari il Questionario scuola;
- Nota 30 aprile 2015 n.3746 «Avvio del Sistema Nazionale di Valutazione. Indicazioni operative per l'uso della piattaforma operativa unitaria.» Fissa il termine di compilazione nel Luglio 2015.
- Legge 13 luglio 2015 n. 107 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.»
- Nota tecnica 15 settembre 2015 per l'implementazione del SNV in relazione alla progettazione di Piani di Miglioramento.

LE STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO PARTONO DA:

- Scelte interne condivise;
- Partecipazione e responsabilizzazione di tutti gli attori dell'istituzione scolastica;
- Rendicontazione puntuale;
- Consolidamento del senso di appartenenza e dell'identità (in termini di identità professionale e di finalità specifiche della scuola);

No ad una prospettiva giudicante
che apre a graduatorie tra scuole di «serie a e di serie b»

LE FINALITÀ DEL RAV

Descrivere

Conoscere

Promuovere

Migliorare

Orientare

AREE DI ESPLORAZIONE DELLA QUALITÀ NEL RAV



Contesto e risorse

- Popolazione scolastica
- Territorio e capitale sociale
- Risorse economiche e materiali
- Risorse professionali

Esiti

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

Processi

- Pratiche educative e didattiche
- Pratiche organizzative e gestionali

Processo di autovalutazione

Individuazione priorità

- Priorità e Traguardi orientati agli esiti degli studenti
- Obiettivi di processo

In questa sezione, nel Rav infanzia sparisce il riferimento a modalità standardizzate per rilevare la *performance*.

Prospettiva coerente con i traguardi di sviluppo: tempi lunghi e distesi...

RAV	RAV Infanzia
Esiti	Esiti (in termini di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini)
<i>Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza</i>	<i>Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio, Risultati di sviluppo e apprendimento (incluse competenze di cittadinanza), Risultati a distanza</i>

Tabella 1: Confronto della sezione Esiti del RAV e del RAV Infanzia.

2 Esiti (in termini di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini)

2.1 Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio

Definizione dell'area - Stare bene a scuola, sentirsi sicuri e accolti è una delle finalità principali della Scuola dell'Infanzia secondo le vigenti Indicazioni Nazionali.

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
	Benessere dei bambini	INVALSI – Questionario scuola
	Numero di bambini trasferiti da altre scuole dell'infanzia	INVALSI – Questionario scuola
	Numero di bambini che hanno abbandonato la scuola dell'infanzia considerata (per altre scuole o per destinazione ignota)	INVALSI – Questionario scuola
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla scuola</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- In che modo la scuola promuove concretamente il benessere di ciascun bambino all'interno della sezione?

Critério di qualità

La scuola promuove il benessere, il coinvolgimento e l'inclusione di ciascun bambino, con particolare riguardo per quelli svantaggiati

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione della scuola</i>
La maggioranza dei bambini della scuola ha difficoltà nel momento del distacco dai genitori, non si coinvolge nelle attività proposte, ha scarsa autonomia, la relazione nel gruppo è molto povera e conflittuale, la maggioranza dei bambini vive con difficoltà le situazioni di routine (pranzo, riposo, uso dei servizi).	① Molto critica
	②
Alcuni bambini mostrano difficoltà nel momento del distacco dai genitori, in generale i bambini hanno tempi brevi di attenzione nelle attività proposte, hanno autonomia solo relativamente ad alcuni spazi e giochi, la socialità è di gruppi amicali ristretti, ci sono bambini esclusi da tutti i gruppi, alcuni bambini vivono con disagio le situazioni di routine.	③ Con qualche criticità
	④
La maggior parte dei bambini è serena nel momento del distacco dai genitori, mostrano interesse per le attività proposte, si autorganizzano con piacere utilizzando con competenza gli spazi della sezione, propongono attività o esplorazioni. Le relazioni amicali includono tutti i bambini. Tutti i bambini accettano con serenità le situazioni di routine.	⑤ Positiva
	⑥
I bambini vivono serenamente il distacco dai genitori, le difficoltà sono sporadiche e temporanee, mostrano interesse per le attività proposte e sono propositivi verso nuove possibilità, si autorganizzano con competenza e piacere negli spazi della sezione di cui si pren-	

	④
La maggior parte dei bambini è serena nel momento del distacco dai genitori, mostrano interesse per le attività proposte, si autorganizzano con piacere utilizzando con competenza gli spazi della sezione, propongono attività o esplorazioni. Le relazioni amicali includono tutti i bambini. Tutti i bambini accettano con serenità le situazioni di routine.	⑤ Positiva
	⑥
I bambini vivono serenamente il distacco dai genitori, le difficoltà sono sporadiche e temporanee, mostrano interesse per le attività proposte e sono propositivi verso nuove possibilità, si autorganizzano con competenza e piacere negli spazi della sezione di cui si prendono cura stabilmente, sono incoraggiati a proporre attività o esplorazioni. Le relazioni amicali sono inclusive, cooperative e di solidarietà e i bambini sanno affrontare e risolvere autonomamente i conflitti. I bambini vivono le situazioni di routine partecipando con piacere e in autonomia, in un clima di rispetto delle esigenze anche personali.	⑦ Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

2.2 Risultati di sviluppo e apprendimento

Definizione dell'area - Esiti educativi e formativi raggiunti dalle bambine e dai bambini al termine del triennio di frequenza della scuola dell'infanzia. È importante che la scuola sostenga lo sviluppo globale e il percorso educativo di tutti i bambini, garantendo ad ognuno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Vigenti Indicazioni nazionali. Questa sezione include anche il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Si parla di *competenze chiave* per indicare un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per orientare i bambini della scuola dell'infanzia al senso della cittadinanza. Tra queste rientrano ad esempio le competenze sociali, civiche e morali (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri e di dialogare ed ascoltare, senso di ciò che è giusto e di ciò che non è giusto, sviluppo dell'etica della responsabilità, riconoscimento di valori condivisi, primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Appare inoltre importante considerare la capacità dei bambini di autoregolarsi nell'apprendimento e di organizzarsi in modo autonomo nelle attività individuali e di gruppo.

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
	Età di accesso nella scuola primaria	MIUR
	Motivazione dell'età di accesso (in anticipo o posticipo) nella scuola primaria	INVALSI – Questionario scuola
	Esiti dello sviluppo globale del gruppo sezione in merito al raggiungimento delle finalità della scuola dell'infanzia	INVALSI – SVA

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
	Età di accesso nella scuola primaria	MIUR
	Motivazione dell'età di accesso (in anticipo o posticipo) nella scuola primaria	INVALSI – Questionario scuola
	Esiti dello sviluppo globale del gruppo sezione in merito al raggiungimento delle finalità della scuola dell'infanzia	INVALSI – SVA
	Capacità di fronteggiare il passaggio alla scuola primaria	INVALSI – Questionario docenti
	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla scuola</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quanti bambini, al termine del triennio di scuola dell'infanzia, hanno conseguito le competenze di base delineate nel paragrafo "Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria" delle vigenti Indicazioni nazionali?
- Ci sono alunni, in obbligo scolastico, trattenuti un anno in più nella scuola dell'infanzia e perché?
- Ci sono bambini che verranno iscritti alla scuola primaria in anticipo scolastico e perché?

Risultati di sviluppo e apprendimento	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Critério di qualità

La scuola garantisce il conseguimento delle sue finalità: sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e avvio alla cittadinanza.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione della scuola</i>
<p>La maggior parte dei bambini mostra a scuola scarsa curiosità verso le attività proposte, scarsa consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, indifferenza verso gli altri. La maggior parte dei bambini è passiva e raramente si mette in gioco, mostra difficoltà nell'esprimere e gestire le proprie emozioni e nel manifestare idee e opinioni. La scuola non è stata in grado di attivare nei bambini la capacità di pianificare le azioni e gli strumenti necessari per realizzare un obiettivo e di saper riflettere sulle proprie azioni.</p> <p>La scuola non si è dotata di criteri condivisi per individuare se i traguardi formativi sono stati raggiunti. La rilevazione dello sviluppo delle competenze dei bambini rispetto ai traguardi formativi è lasciata all'iniziativa individuale degli insegnanti. Ci sono trasferimenti e abbandoni e concentrazioni anomale di bambini trattenuti nella scuola dell'infanzia, senza motivazione cogente.</p>	<p>① Molto critica</p>
	<p>②</p>
<p>Buona parte dei bambini mostra curiosità solo verso alcune delle attività proposte, una capacità di riconoscimento dei propri limiti e dei propri punti di forza non del tutto sviluppata, poca attenzione verso gli altri bambini e adulti. Buona parte dei bambini si mette in gioco solo in alcune situazioni, esprime, ma con difficoltà, le proprie emozioni e non sa gestirle; esprime, solo su richiesta, le proprie opinioni e non le argomenta. La scuola non è stata in grado di attivare nei bambini la capacità di pianificare con sufficiente autonomia le azioni e gli strumenti necessari per realizzare un obiettivo e per riflettere sulle proprie azioni.</p>	<p>③ Con qualche criticità</p>

	②
<p>Buona parte dei bambini mostra curiosità solo verso alcune delle attività proposte, una capacità di riconoscimento dei propri limiti e dei propri punti di forza non del tutto sviluppata, poca attenzione verso gli altri bambini e adulti. Buona parte dei bambini si mette in gioco solo in alcune situazioni, esprime, ma con difficoltà, le proprie emozioni e non sa gestirle; esprime, solo su richiesta, le proprie opinioni e non le argomenta. La scuola non è stata in grado di attivare nei bambini la capacità di pianificare con sufficiente autonomia le azioni e gli strumenti necessari per realizzare un obiettivo e per riflettere sulle proprie azioni.</p> <p>La scuola ha condiviso per linee generali i criteri per verificare se i traguardi formativi sono stati raggiunti ma la rilevazione dello sviluppo delle competenze dei bambini ha luogo in maniera episodica e impressionistica. Si rileva qualche sporadico caso di trasferimento e abbandono e qualche bambino è trattenuto nella scuola dell'infanzia.</p>	③ Con qualche criticità
	④
<p>I bambini mostrano curiosità per la maggior parte delle attività proposte e vi partecipano. Hanno elaborato alcune consapevolezza sul riconoscimento dei propri limiti e dei propri punti di forza; mostrano interesse e attenzione verso gli altri. Accettano spesso di mettersi in gioco, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni con sufficiente adeguatezza, sanno esprimere le loro opinioni e sanno argomentarle. Sanno pianificare con sufficiente autonomia le azioni e gli strumenti necessari per realizzare un obiettivo. Riflettono con sufficiente adeguatezza sulle proprie azioni e sul proprio sapere.</p> <p>La scuola ha discusso e individuato collegialmente i criteri per verificare se i traguardi formativi sono stati raggiunti; la rilevazione dello sviluppo delle competenze dei bambini rispetto ai traguardi formativi ha luogo in maniera sistematica con metodologie specifiche e strumenti appropriati lungo il corso dell'anno scolastico. Non ci sono casi di trasferimento, abbandono o trattenimento nella scuola dell'infanzia.</p>	⑤ Positiva

La scuola ha saputo attivare nella maggioranza dei bambini atteggiamenti di curiosità, sia nelle attività individuali che di gruppo, riconoscimento dei propri limiti e dei propri punti di forza, rispetto degli altri, capacità di mettersi in gioco, di esprimere le proprie emozioni e saperle gestire, di esprimere opinioni e argomentarle nel confronto con gli altri, di pianificare con sufficiente autonomia le azioni e gli strumenti necessari per realizzare un obiettivo, di saper riflettere sulle proprie azioni e sul proprio sapere e di metterlo a disposizione degli altri bambini.

La scuola ha discusso e individuato collegialmente i criteri per individuare se i traguardi formativi sono stati raggiunti; la rilevazione dello sviluppo delle competenze dei bambini ha luogo in maniera sistematica con metodologie specifiche e strumenti appropriati lungo il corso dell'anno scolastico ed è oggetto di discussione all'interno del gruppo docente per verificare la bontà dei miglioramenti progettuali effettuati, introdurre innovazioni migliorative e un'offerta formativa più idonea. Non ci sono casi di trasferimento, abbandono o trattenimento nella scuola dell'infanzia.

⑦

Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

Il Rav infanzia come dispositivo riflessivo: una ricerca-formazione con le scuole dell'infanzia del sistema integrato

- Mettere alla prova lo strumento di valutazione formativa, riflessiva e partecipata facendo riferimento a due principi propri dell'approccio della 'promozione dall'interno' (Bondioli, Savio)
- Lavorare in gruppo coinvolgendo insegnanti, coordinatori pedagogici e dirigenti come testimoni privilegiati;
- Valorizzare il contributo di ciascuno chiedendo ad ogni partecipante di esprimere il proprio punto di vista;
- Mettere a confronto i diversi punti di vista in un clima di cooperazione facilitando lo scambio di idee e di esperienze.

Valutazione e continuità

- Le esperienze educative e scolastiche vissute in precedenza sono fondamentali per costruire una conoscenza reciproca tra nido-scuola dell'infanzia-scuola primaria;
- Quando parliamo di Rav infanzia e del tipo di valutazione che questo strumento intende promuovere, assumere una prospettiva 0-6 diventa un'opportunità per tutta la scuola.

Valutare e valutarsi: autovalutazione, che fatica!!!

- Le difese psicologiche per evitare l'ansia della valutazione e autovalutazione;
- Le strategie difensive più frequenti messe in atto per «prendere le distanze» dal percorso di valutazione possono essere:
 - Affidarsi a schede e griglie di osservazione rigide, standardizzate che tolgono lo sguardo dal contesto più ampio per concentrarsi sul bambino;

Valutare e valutarsi: autovalutazione, che fatica!!!

- Comunicare il percorso di crescita del bambino alle famiglie e ai colleghi centrando la restituzione soltanto sul bambino;
- Evitare il confronto con le famiglie limitando la loro partecipazione alla vita scolastica (Non hanno tempo, pensano di insegnarci come dobbiamo fare con i figli...);
- Affrontare la valutazione come «momento» e atto puramente burocratico.

«Ha imparato a giocare un po' più da sola...Mi sembra di aver avuto l'occasione di scoprire il suo carattere che fino ad ora non avevo notato o che non aveva avuto occasione di tirare fuori.»

«Le sono piaciuti molto i video dove facevate i giochi anche voi...non le sono piaciuti quelli in cui leggevate una fiaba...Mi sembra felice, si inventa tutti i giochi...le bastano due scatole»

«I collegamenti vanno bene, riusciamo a gestirli. Molto meno i video perché si litigano il cellulare. Mi sembra che stiano bene!»

«Ginevra ha tolto il pannolino, ma il ciuccio proprio non siamo ancora riusciti»



La voce dei genitori...